

La città

Case a tempo agli sfrattati con i mobili Expo riciclati

Il Comune trova 150 alloggi. Ospitalità massima di 18 mesi alle famiglie in crisi

LUCA DE VITO

Case del Comune per gli sfrattati, con gli arredi del villaggio Expo. Non si tratta di alloggi popolari che rispondono alle richieste in graduatoria, ma di abitazioni che saranno dedicate direttamente all'emergenza abitativa e che verranno date per un tempo limitato di 18 mesi alle famiglie in difficoltà. L'iniziativa è stata approvata da Palazzo Marino con un'operazione congiunta tra il settore casa e quello dei servizi sociali e i primi 150 alloggi verranno utilizzati entro la fine del 2018. Nei primi sedici, che si trovano nel nuovo complesso all'angolo tra via Carbonia e via Cogne, verranno messi gli arredi delle cassette che hanno ospitati i delegati delle nazioni durante l'Expo: si tratta di una donazione della società immobiliare Euro-milano che aveva realizzato il villaggio e che adesso si sta occupando dello sviluppo di Cascina Merlata.

Il pacchetto introdotto da Palazzo Marino è una risposta al problema degli sfratti che negli ultimi anni è diventata una vera emergenza: sono 14mila le famiglie per cui è già stato concesso l'intervento della forza pubblica e in tutto il 2017 sono arrivate 54mila richieste dai proprietari per chiedere alle forze dell'ordine di mandare via i morosi.

Le 150 case (alcune di queste sono in via Caduti di Marcinelle, altre in via Bernardino della Torre) saranno soluzioni temporanee in attesa che le famiglie riescano a ottenere la casa popolare oppure trovino altre sistemazioni sul mercato. Avranno canoni molto bassi, intorno a 6-7 euro a metro quadro e per le famiglie con redditi minimi saranno canoni anche più bassi. L'assegnazione sarà compito dei funzionari comunali che fanno riferimento al settore casa e a quello dei servizi sociali: in questo modo daranno vita a un nuovo sportello unificato che si chiamerà "La porta di Casa" (la sede è prevista nel quartiere Isola). «Non è un obbligo di mandato istituzionale quello di occuparci degli sfrattati, ma pensiamo sia giusto far-



Una manifestazione contro gli sfratti davanti a Palazzo Marino

lo – spiega l'assessore alla casa Gabriele Rabaiotti – l'intervento richiederà delle risorse: serve personale per lo sportello e ci sono gli immobili da arredare e gestire. È una scommessa, ma contiamo che alla lunga, quando sarà a regime, potrà ridurre altre spese per i servizi sociali come ad esempio i costi che si sostengono per quelle famiglie che vanno in comunità».

Secondo i piani del Comune alle prime 150 case potranno aggiungersene anche altre, fino ad arrivare a un massimo di 400 alloggi da assegnare in questo modo. Tutti immobili di proprietà del Comune: alcuni vuoti e di cui si era persa traccia, altri occupati ma non si sa bene da chi. Alloggi comunque fuori dalle graduatorie Erp che appartengono a un potenziale abitativo mai sfruttato a pieno e

sempre sparpagliato in mille rivoli.

Rimane critica la posizione nei confronti del Comune del sindacato inquilini Sicut-Cisl: «L'offerta pubblica rivolta alle famiglie in graduatoria negli ultimi anni si è fortemente ridotta – dice il segretario Leo Spinelli –. Le famiglie sfrattate, adesso, non hanno più un'offerta alternativa abitativa e vanno in mezzo alla strada. Quest'ultima iniziativa non è altro che la riproposizione del famoso polmone abitativo che in passato non ha funzionato e che non funzionerà ora. Bisogna concentrarsi sull'edilizia pubblica e sul recupero dello sfitto. Ci dicano piuttosto che fine ha fatto la campagna zero alloggi sfitti lanciata dal sindaco Giuseppe Sala».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti



La misura tampone e la corsia veloce

1 **L'emergenza abitativa**
Un pacchetto di 150 alloggi per gli sfrattati da assegnare entro il 2018: è la risposta per tamponare il dramma delle famiglie che non reggono il mercato degli affitti

2 **I quartieri**
Gli alloggi temporanei sono comunali ma separati dalle graduatorie delle case popolari. Nella lista edifici in via Cogne, via Caduti di Marcinelle, via Bernardino della Torre